Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDrNATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Riscontro Nota prot. n. 164 10 del 20/05/2025

Al Comune di Agropoli (SA) *p*
rotocollo@pec.comune.agropoti.sa.it

***Oggetto**: P.S.R. Campania 2014/2020 - Sottomisura 8.5.1 - Piano di Gestione Forestale (P.G.F.) validità 2025-2 034 dei beni silvo-pastorali del Comune di Agropoti (SA) - CUP: I82C17000220002 - CIG: 205372D2 56* - **PARERE**

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23915/2025 del 19-06-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 1 83/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Id rografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione trasmessa, in relazione agli aspetti di p ropria competenza la scrivente Autorità di bacino distrettuale osserva quanto segue:

7 il progetto in esame è relativo al Piano di Gestione Forestale decennale del comune di Agropoli (SA). Le atti vità programmate con il PGF in oggetto prevedono:

- *interventi di utilizzazione boschive:*
- *interventi di miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere per la prevenzione e la l otta agli incendi boschivi (ripulitura con rimozione di eventuali ostacoli e/o pericoli insistenti su tutto il tracci atoconsolidamento delle scarpate a monte e a valle (se necessario) con opere di ingegneria naturalistica, ecc.) ;*

interventi di tipo agronomico;
interventi di miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex noNO di sistemazioni idraulico-forestali :
intreì?enti di m iglioramento, recupero, manutenzione della viabilità di servizio, delle vie di accesso e della se ntieristica;
interevnti di valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio (recuperare i muri a secco interessati da spanciamento, sgretolamento e crollo, ecc) ;
interventi di valorizzazione turistica dei beni silvo-pastorali (miglioramento della viabilità forestale, ecc,)

+ nell'ambito del Piazzo *Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele (UoM Sinistra Sele), le aree oggetto degli interventi previsti nel PGF in esame ricadono in aree a Rischio Frana *RI* e R2 ed a Pericolosità da frana *PI*, P2, P, 3 *Pal*, *Pa2* e *Pa3* (Rif. Tavv. 502081 RF/PF);

nelle aree R1, R2, P7, P2 e P3 gli interventi proposti dal Piano in esame sono soggetti al rispetto di quanto di sciplinato dagli artt. 18 e 34 delle norme del PSAI, che prescrivono a corredo del progetto *uno studio* di *comp atibilità geologica* da redigersi con i contenuti di cui all'articolo 51 ed in conformità degli indirizzi e delle indi cazioni di cui all'allegato H rispetto ai bacini idrografici di riferimento;

+ mentre, nelle aree classificate a pericolosità da ambito da dissesti di versante, gli interventi proposti dal PC,F in esame sono soggetti al rispetto di quanto disciplinato dall'art. 40 delle suddette norme, il quale stabilisce che, fatta e ccezione per gli interventi di cui al comma 1, lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.L.vo n. 380/20019 è necess ario dimostrare che gli interventi non alterino l'equilibrio idrogeologico dell'area

Comune di Agropoli 1 E
Protocollo N.0020230/2025 del 19/06/2025

interessata e dell'ambito geomorfologico di riferimento mediante la redazione di uno *studio geologico* d *dettagl io*, per le aree classificate *Pal* e *Pa2* ed uno *studio* di *compatibilità geologica*, per le aree classificate *Pa3* e *Pa4* , da redigersi con i contenuti di cui all'articolo 51 in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui all'allegato H;

7 inoltre, nell'ambito del *Piano Stralcio* Erosione *Costiera* (PSEC), redatto dall'ex Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele (adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 52 del 21 dicembre 2006 BURC n. 9 del 3 marzo 2008 - Attestato del Consiglio Regionale n. 173/2 del 2.2.2011 di approvazione della D.G.R.C. n. 23 27/2007), le aree oggetto degli interventi previsti nel PGF in esame ricadono in aree a pericolosità da costa a lta P2 e Pi ed in aree a rischio da costa alta *R2* e *R3* (Tav. 02);

J il taglio dei boschi o di singoli individui arborei isolati o di sistemi di siepi naturali di qualunque età ed alte zza è consentito dalle Norme di Attuazione del PSEC (art. 26) esclusivamente per la realizzazione degli inter venti di messa in sicurezza e/o di valorizzazione del territorio. All'accertamento della compatibilità idrogeologi ca dei tagli di colture arboree da frutto o da legno, regolati dalle norme di settore vigenti, è deputata l'Ammi nistrazione concedente;

vr a quest'ultimo riguardo, si fa rilevare che la documentazione prodotta non contiene i prescritti studi; inoltre, a

a i sensi dell'art. 46 (Esercizio delle attività silvo-colturali) *Titolo* F delle citate norme, in tutte le aree di interesse del Piano sono ammesse le opere di miglioramento del patrimonio forestale purché siano risp ettati i criteri contenuti nello stesso articolo.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale nell'esprimere, ai sensi dell'art. 7, c. 1, lett. n, parere favorevole al Piano di Gestione Forestale in epigrafe, prescrive di:

produrre, in fase di attuazione del PGF, la *compatibilità geologica* e lo *studio geologico* a *dettaglio* degli in terventi previsti nelle suddette aree perimetrate del PSAI in funzione delle problematiche di franosità individ uate;

evitare l'apertura di nuove piste o l'allargamento di quelle esistenti, avendo cura di adottare idonee soluzioni di regimazione e scarico delle acque superficiali al fine di impedire l'innesco di processi degradativi del su olo;

- adottare tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione delle sistemazioni idraulico-forestali;
- rispettare i criteri ed indirizzi contenuti nell'articolo 46 delle norme del PSAI.

Il Segrel ario Ge nerale
dott.ssa geq l. Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: geol, 1 Ricciardi

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23915/2025 del 19-06-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Comune di Agropoli
E
Protocollo N.0020230/2025 del 19/06/2025